

FERRATE

1) Introduzione:

Una via ferrata è un percorso di accesso alla vetta o a qualsiasi altra meta alpinistica dotato di strutture artificiali quali cavi, catene, scale di ferro, staffe, ed altri ancoraggi fissi che ne facilitano le difficoltà di salita. L'idea di "scalare" una parete senza la conoscenza e l'impiego di tecniche di arrampicata in cordata, ha sviluppato molto, negli ultimi anni, la frequentazione di questi percorsi anche da escursionisti "meno esperti". Però bisogna sempre tener conto che si tratta di ambiente montano, per cui è indispensabile affrontare questo genere di percorso con un adeguato equipaggiamento e le dovute conoscenze su progressione ed eventuali pericoli per muoversi in completa sicurezza.



2) Attrezzatura da utilizzare

- i. La ferrata va percorsa con casco, set da ferrata ed imbracatura. Tutto il materiale deve essere in possesso di marchiatura CE e deve essere in buono stato; **in ogni caso materiale che ha oltre 5 anni dovrebbe essere sostituito.**
 - L'imbracatura è l'elemento principale di tutta l'attrezzatura e ognuno deve trovarne una che si adatti bene alle proprie caratteristiche fisiche. Tecnicamente è consigliata un'imbracatura di tipo "bassa" (cintura con cosciali, anche regolabili), cui aggiungere una parte "alta" (pettorina) se si utilizza uno zaino pesante.
 - Il casco, **per molti fastidioso**, è assolutamente indispensabile. Deve essere leggero, areato ma anche robusto, per proteggere da cadute di sassi dall'alto o da eventuali colpi accidentali nei tratti più angusti, tipo camini, gallerie e strapiombi.
 - Va utilizzato il set da ferrata a "Y" costituito da una longe, due moschettoni e un dissipatore. Affidatevi **esclusivamente** ai KIT venduti in blocco, evitando di auto costruirli. **in quanto i singoli accessori, pur a norme, possono non compiere il lavoro richiesto se assemblati malamente o con caratteristiche diverse senza dimenticare il fatto che è difficile fare valere i propri diritti nel caso di una sicurezza malfunzionante ma autocostruita.**
- ii. Indossare indumenti e calzature adeguati al percorso e alla quota. Per quanto riguarda gli scarponi è utile che abbiamo la suola in vibram intagliata e la punta liscia per meglio sentire la presenza di appoggi sicuri. Non devono essere eccessivamente rigidi per non pregiudicare la sensibilità alla roccia, però devono avere una buona funzionalità anche nella discesa solitamente su ripidi sentieri.

- iii. Anche i guanti possono tornare utili, in particolare su ferrate dove per la progressione, il contatto con gli infissi risulta costante ed obbligatorio. Proteggono da piccole abrasioni provocate da cavi sfilacciati o attrezzature mal sagomate ed aiutano nel caso di cavo bagnato.
- iv. Altri accessori utili sono: uno zaino leggero, possibilmente senza tasche laterali per evitare problemi di progressione lungo i camini o certi diedri; una giacca a vento non troppo pesante ma che isoli bene.

3) Progressione

Poche e semplici regole di progressione possono essere riassunte in questi punti:

- i. È necessario rimanere sempre collegati al cavo di sicurezza con almeno un moschettone. Quando si raggiunge un infisso di collegamento del cavo di sicurezza, occorre PRIMA collegare un moschettone oltre tale infisso e solo DOPO liberare l'altro moschettone.
- ii. Evitare di trovarsi con l'escursionista che ci precede, sullo stesso tratto di cavo compreso tra 2 infissi, soprattutto nei passaggi più impegnativi e verticali.
- iii. Per evitare un affaticamento eccessivo delle braccia e facilitare l'avanzamento, si consiglia di utilizzare il cavo o la catena cercando di non trazionare in continuazione sfruttando gli appoggi stabili per i piedi su cui spingere con le gambe.

4) Pericoli o inconvenienti possibili

- i. Il pericolo oggettivo, forse più grande, è la CADUTA SASSI che può avvenire per cause naturali, ma anche da animali o più facilmente da altri escursionisti. Se succede mentre ci troviamo su sentieri o pareti molto inclinate, è bene seguire con lo sguardo la loro traiettoria, fermarsi e aspettare fino all'ultimo istante per spostarsi dalla traiettoria dei sassi, in quanto questa può cambiare fino all'ultimo a causa dei rimbalzi contro la roccia. Se invece ci si trova su pareti verticali, la prima cosa da fare è ripararsi tenendo il viso attaccato alla roccia. Se invece siete voi che inavvertitamente avete causato la caduta è bene urlare forte SAASSSSOOO!!! Avvisando quindi chi vi segue.
- ii. Le ferrate considerate facili, sono spesso TROPPO FREQUENTATE da tante persone anche non esperte, e non sempre dotate della dovuta attrezzatura e della preparazione necessaria. Per questo ci si imbatte spesso in situazioni di pericolo causate da chi ci precede o ci segue (fanno cadere sassi, vogliono a tutti i costi superarci, ci cadono addosso, non rispettano le regole di comportamento, ecc.) Occorre in questi casi fare molta attenzione, oltre alle proprie azioni, anche a quelle degli altri.
- iii. A volte attrezzature DANNEGGIATE, scadenti o addirittura mancanti in alcuni tratti, costituiscono serio pericolo. Funi, chiodi e ancoraggi vari, possono subire danni per via della ruggine, di fenomeni meteo, per usura, per la roccia sfaldabile, ecc. rendendo magari impraticabile un "sentiero". È consigliabile informarsi presso la società che gestisce la manutenzione della ferrata, la quale ci può aggiornare sullo stato di manutenzione della stessa.
- iv. Evitare escursioni in condizioni di tempo avverse e soprattutto con rischio di temporali.
- v. Ricordarsi che come tutte le attività escursionistiche, anche le vie ferrate richiedono esperienza e allenamento per cui è sicuramente ragionevole iniziare con gradualità e non avventurarsi mai soli in questa attività. È inoltre importante consultare guide specifiche che indicano gradi di difficoltà e tempi di percorrenza.

5) Conclusioni

- a. Il rispetto di queste piccole e fondamentali regole, permetterà a tutti gli amanti di questa bellissima passione di poter frequentare con successo i terreni difficili e complessi da affrontare, ma soprattutto di evitare inconvenienti più o meno gravi che possano mettere a repentaglio la propria vita e anche quella degli altri.
- b. In caso di incidenti, chiamare il numero nazionale di pronto soccorso rispondendo a quanto richiesto dall'operatore.

6) Fonti

- a. www.paretivericali.it
- b. www.vieferrate.it